

LABORATORIO TEATRALE E POTENZIAMENTO MUSICALE

A.S.2015 - 2016

ESPERIENZE DIDATTICHE

- **(Infanzia Belforte)** *Giochiamo in musica*
- **(Infanzia Caldarola)** *A TAVOLA IN MUSICA*
- **(Infanzia Camporotondo)** *Facciamo festa insieme*
- **(Infanzia Cessapalombo)**
- *Vocinarmonia - La Musica attraverso il Cantoe non solo*
(Primaria Belforte del Chienti, Primaria Caldarola, Primaria Camporotondo, Primaria Cessapalombo, Primaria Serrapetrona)
- *Dialettiamoci Primavera* **(Secondaria di primo grado Belforte e Caldarola)**
- *Laboratorio espressivo* **(Secondaria di primo grado Belforte cl. 3c)**

ALUNNI DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di Belforte, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo.
Tutti gli alunni della scuola Primaria di Belforte, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona.

Gli alunni della classe 3A e alcuni alunni delle cl.1 e 2 della scuola Secondaria di primo grado di Caldarola.

Gli alunni delle classi 1C e 3C della scuola secondaria di primo grado di Belforte

ESIGENZE RILEVATE

I laboratori teatrali e musicali sono finalizzati alla creazione di un ambiente dove ciascun bambino possa esprimersi, possa manifestare i propri bisogni sviluppando così la conoscenza del sé e del collettivo.

In particolare si intende soddisfare i seguenti bisogni degli alunni:

- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, ritmo, canto, danza e parola;
- consolidare e rafforzare la conoscenza di SÉ e dell'ALTRO
- educarsi al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.

Una importante esigenza educativa alla quale il progetto vuole rispondere è quella di una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali.

ESPERTI ESTERNI

Per la scuole dell'infanzia e primarie potranno essere coinvolti esperti esterni sulla base delle disponibilità e delle risorse acquisite.

Per le scuole Secondarie di primo gr. Belforte e Caldarola gli interventi degli esperti esterni sono messi a disposizione dai 5 Comuni e dalla Unione Montana dei Monti Azzurri, promotori del progetto *Dialettiamoci Primavera*:

- Componenti qualificati dell'Associazione *Fabiano Valenti*
- Francesco Faccioli (attore, regista, operatore teatrale)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ATTIVITÀ:

Infanzia Caldarola: Esercizi propedeutici ad una motricità consapevole, giochi di movimento con la musica.

Infanzia Camporotondo: Racconti, ascolto di canzoni, memorizzazione di poesie e filastrocche, costruzione di scenografie e addobbi per la scuola attraverso varie tecniche per la festa natalizia.

Infanzia Belforte: Giochi e movimenti con la musica, propedeutici ad una motricità consapevole.

Infanzia e Primaria Cessapalombo: Ascolto, memorizzazione e riproduzione di canzoni, conversazioni e costruzioni musico-teatrali legate alla festa del Natale e alla festa di fine anno.

SCUOLA PRIMARIA

1) Percezione e Comprensione

- Percezione di suoni e rumori ambientali e loro distinzione in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità e altre caratteristiche (altezza e intensità timbriche);
- Distinzione e selezione dei suoni e rumori prodotti da esseri umani, da animali, da eventi naturali, da strumenti musicali e oggetti meccanici;
- Ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali-strutturali dei brani proposti (ritmo, altezza, ed intensità dei suoni, linea melodica, fraseggio, armonia); riconoscimento della funzione della voce umana e degli strumenti musicali e delle loro caratteristiche timbriche;
- Ascolto di brani che propongano musica di diversi popoli relativa agli aspetti della loro vita (cerimonie religiose, vita familiare, attività di lavoro, feste popolari, ecc.); di brani di musica delle diverse epoche e di vario stile, anche in rapporto al teatro, al cinema, alla danza,; di brani di musiche tipiche (melodramma. Spiritual, jazz, ecc.).

2) Produzione

- La voce che parla: analisi della formazione delle vocali e consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali (funzione dei polmoni, del diaframma, delle corde vocali);
- Giochi con la voce: parlare, leggere, parlare e leggere con o senza uso delle corde vocali (è evidente l'utilità di questi giochi in rapporto alla pronuncia delle parole) ;
- Giochi individuali e di gruppo con la voce che canta: analisi delle differenze tra voce parlante e voce cantante;
- Esecuzione di canti (a una o più voci) collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento di tutto il corpo e di parti di esso, ai diversi suoni che il corpo può produrre, (battere le mani, i piedi, ecc.)
- Ricerca ed esplorazione dei diversi tipi di timbri vocali: uso della voce in campo musicale, nelle diverse attività umane (funzioni oratorie, cerimonie, recitazioni teatrali, sistemi di informazione, cinema, TV , ecc.) ;
- Lettura delle note ritmica e cantate sul pentagramma con estensione fino 7 note;
- Ricerca e analisi dei diversi modelli espressivi spontanei o progettati, della voce (grido, pianto, riso, ecc. ; canzonetta, opera lirica ecc.) ;
- Organizzazione dei giochi vocali sull'imitazione di suoni e rumori, della realtà naturale, degli strumenti musicali e di altri oggetti.

Attività Complementari

- Sperimentazione ed analisi dei diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti (metallici di legno, di pietra, cavi e pieni) ;
- Analisi di altri modi di produrre suoni: strofinando, agitando oggetti, ecc. ;
 - Ricerca ed analisi sui diversi modi utilizzati per produrre suoni musicali; famiglie di strumenti (strumenti ad arco, a fiato, a percussione, a corde pizzicate, ecc.). La ricerca verrà condotta in modo operativo anche realizzando piccoli strumenti con materiali poveri;
 - Ricerca e analisi dei moderni sistemi per la produzione dei suoni e per la loro diffusione, amplificazione (microfono, amplificatore, giochi con suoni elettrici, televisione, strumenti musicali elettrici ed elettronici). Anche la sola radio può consentire un interessante confronto tra suono prodotto manualmente e suono elettronico amplificato;

- Esecuzione di giochi musicali con strumenti a percussione per riprodurre le forme di ritmi più facili, a comprendere il valore degli accenti, delle pause, anche in relazione alle difficoltà dell'esecuzione concertata di brani musicali;
- Esecuzione di brani musicali, con strumenti di facile uso, collegati a rappresentazioni gestuali e mimiche, a forme di teatro danzato e alla elaborazione di altri progetti e attività di spettacolo (teatro delle marionette e dei burattini, teatro delle ombre, realizzazione di audiovisivi).

Metodi Didattico-Musicali usati:

- Metodo Orff-Schulwerk
- Metodo Kodaly per il canto
- Metodo Conci-Dalbosco "Musica per Me"

Primaria Serrapetrona: Produzione di suoni e ritmi tramite strumentario Orff e Tuboing; acquisizione del ritmo attraverso le manipolazioni del proprio corpo (battiti delle mani dei piedi, body percussion, ecc...); uso di strumenti a percussione eventualmente creati dai bambini; produzione di suoni e ritmi tramite strumenti "non convenzionali"; esecuzione di semplici canzoni.

VERIFICA:

Monitoraggio in itinere attraverso l'osservazione immediata dei comportamenti degli alunni mentre agiscono ed operano all'interno della scuola e all'aperto; autovalutazione, prove oggettive, prove artistiche ed espressive, momenti conclusivi con mostre, visite guidate e giochi sui temi trattati durante l'anno scolastico nonché incontri di verifica con gli operatori intervenuti per condividere un percorso comune.

Alla fine dell'anno scolastico verranno somministrati questionari per la valutazione del gradimento del progetto in questione (in particolare agli alunni della Secondaria I)

Scheda Progetto DIALETTIAMOCI PRIMAVERA

LABORATORIO TEATRALE E RASSEGNA TEATRO-SCUOLA

SOGGETTO PROPONENTE

Compagnia Teatrale "FABIANO VALENTI"

con sede legale a Treia (MC), via Cassera, 2, legale rappresentante Oriano Costantini.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto ha uno sviluppo triennale, è iniziato con le prime classi dell'anno scolastico 2013/2014 e proseguirà fino alla fine dell'a.s. 2015/16. Nei tre anni di lavoro si intende sondare l'attività teatrale nelle sue numerose sfaccettature ed implicazioni, sia sociali che culturali.

Le attività di drammatizzazione, per la molteplicità dei linguaggi utilizzati e delle discipline coinvolte, per la complessità dell'organizzazione, l'articolazione delle diverse fasi e la partecipazione delle diverse componenti (recitazione, regia, scenografia, scenotecnica, distribuzione audio-luci, costumistica, trucco), rappresentano senz'altro una delle forme di gestione dell'attività didattica (e non) più gratificanti e stimolanti.

Ma cosa si intende per Primavera?

Per Primavera si intende sia il periodo nel quale si svolgerebbe la rassegna (mese di maggio), sia nel senso di Primavera in accezione sportiva, cioè rivolta e animata da un gruppo di giovani studenti.

Giovani che saranno in questa occasione sia attori che spettatori, ogni gruppo di lavoro infatti, rappresenterà il suo saggio e farà da spettatore agli altri nell'ambito della rassegna.

In questo modo si intende creare una occasione di approccio al teatro, attivo e partecipativo che possa nel tempo creare un pubblico critico e consapevole e stimolare la creatività e la condivisione tra i giovani studenti.

Le parole chiave del progetto saranno: IL CORPO - LA VOCE - L'IMMAGINAZIONE. L'attore è "COLUI CHE FA UN'AZIONE".

Da questo semplice assunto prende vita il nostro progetto.

Il primo anno il laboratorio sarà dedicato in particolare alla scoperta dell' **"AZIONE FISICA"**, cioè all'espressione corporea, alla gestione del corpo in relazione a se stessi, al gruppo e allo spazio. Tutto questo attraverso l'utilizzo delle più importanti tecniche teatrali dei maestri del '900 e attraverso lo studio e l'uso della maschera.

Nel secondo anno ci sarà invece una particolare attenzione all' **"AZIONE VOCALE"** e quindi alla voce, alla dizione alla recitazione e alla lettura espressiva.

Il terzo anno, come sintesi e conclusione del percorso fatto, gli studenti verranno stimolati all' **"AZIONE CREATIVA"** affrontando anche il lavoro sul copione e quindi sulla parola scritta in relazione all'azione teatrale.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

- a) sperimentare consapevolmente la parola recitata rispetto a quella detta o scritta;
- b) approfondire gli elementi di grammatica e di sintassi d'alcuni codici teatrali, vocali, gestuali e di conquista dello spazio;
- c) sviluppare l'autoconsapevolezza dell'essere come "individui singoli" e il "mettersi in scena" rispetto a se stessi e agli altri, attraverso un percorso socializzante;
- d) scoprire e intessere rapporti tra la cultura corrente, scolastica e non, e la drammaturgia, d'autore o autoprodotta.

- e) partecipare alla salvaguardia del dialetto, come legame alle proprie origini e appartenenza al territorio.

PERSONALE

- Componenti qualificati dell'Associazione "Fabiano Valenti"
- Francesco Faccioli (attore, regista, operatore teatrale) affiancherà i docenti delle classi

METODOLOGIE E CONTENUTI

Il Progetto prevede l'approfondimento dei codici verbali ed extraverbali e in special modo la cura di:

- uso della voce con particolare attenzione alla fonetica, all'articolazione e ai basilari principi della dizione;
- uso del corpo nelle molteplici possibilità offerte dalla mimica, dal ritmo e dalla danza;
- uso delle maschere teatrali;
- recitazione e improvvisazione.
- Adattamento e riduzione di testi esistenti e scrittura creativa

Si avrà cura di coinvolgere tutti i partecipanti:

- rispettando predisposizioni e capacità di ognuno;
- prestando attenzione ad eventuali difficoltà d'espressione e socializzazione.

TEMPI

Periodo di attuazione: aa.ss. 2013/2014, 2014/15, 2015/16

Per ogni a.s.: svolgimento di n° 1 incontro settimanale di n° 2 ore, in orario

antimeridiano/pomeridiano, e di incontri supplementari in occasione del saggio conclusivo per un totale di n° 32 incontri e n° 64 ore per ciascuna classe

MODALITÀ DI VERIFICA

Il principale momento di verifica è il saggio conclusivo. Il momento più atteso ed emozionante, dopo una lunga fase di preparazione e lavoro collettivo, è certamente quello della rappresentazione, che assumerà valore dimostrativo delle attività di laboratorio svolte, al fine di esprimere la teatralità e la fisicità dei brani approfonditi con l'ausilio delle principali e basilari tecniche presentate.